

# Anatomia di un soldato Harry Parker racconta cosa resta della guerra

Lo scrittore all'Urban Center ospite della libreria Arcadia  
Domani tocca a Kim Thùỵ con "Il mio Vietnam"

Due giorni intensi a Rovereto per gli appassionati di letteratura  
Gizzi: «Per l'appuntamento di oggi in arrivo lettori da tutto il Nord-Est»

di Maria Viveros  
ROVERETO

Il suo libro non è una confessione né un diario di memorie. **Harry Parker** non è soltanto l'autore di una straordinaria opera prima, **"Anatomia di un soldato"** (SUR editore). Rinnova il genere del romanzo di guerra. Il protagonista della storia, Tom Barnes, un soldato saltato su una bomba e a cui sono state amputate le gambe, è l'alter ego dello scrittore che, arruolatosi nell'esercito britannico, nel luglio 2009, quando aveva 26 anni, viene ferito gravemente in Afghanistan proprio per l'esplosione di una bomba e che, come il suo personaggio, ha ripreso a vivere con delle protesi che non si preoccupa di nascondere. Parker è riuscito così a trovare il modo di parlare di ciò che ha vissuto in maniera diretta, senza sentimentalismi, frapponendovi una giusta distanza.

Il suo libro mette in scena quarantacinque differenti oggetti che, da vicino o da lontano, hanno partecipato alla storia e che presentano le cose dalla loro ottica: la bomba, la borsa della madre quando questa vede per la prima volta suo figlio in terapia intensiva, la sega chirurgica che seziona le sue

gambe, un tappeto persiano tessuto nel nord dell'Afghanistan, che viaggia attraverso il Paese e sul quale si siedono alcuni dei personaggi della narrazione... E' la giustapposizione dei punti di vista di questi oggetti a permettere al lettore di ricostruire il puzzle di una vita fra finzione e realtà.

Harry Parker incontrerà i suoi numerosi lettori oggi, lunedì **11 settembre**, alle ore 19 nella sala Kennedy dell'Urban Center a Rovereto. «Quando sui social si è diffusa la notizia di questo incontro - dice **Giorgio Gizzi**, uno dei titolari della libreria Arcadia e organizzatore dell'incontro - i miei colleghi di varie città del Nord-Est mi hanno comunicato che sarebbero venuti a sentire Parker con i loro lettori. La nostra sede non è consona per ospitarli tutti, perciò abbiamo contattato il Comune che ci ha messo a disposizione una sala dell'Urban Center a riprova del fatto che Rovereto le Istituzioni sono pronte ad accogliere le esigenze di imprese culturali come la nostra».

Insieme allo scrittore britannico ci sarà **Marina Testa**, che lo ha scoperto e tradotto in italiano.

«È limitante considerarla solo una traduttrice - continua Gizzi - poiché fa scouting editoriale (ha scoperto, fra gli altri, David Foster Wallace o Jennifer Egan). È lei che ci ha segnalato "Anatomia di un soldato", che abbiamo letto in anteprima e ci ha entusiasmato. Il libro è mol-

to forte dal punto di vista narrativo e al contempo privo di acrimonia. Parker è un uomo sorridente e tranquillo, pacificato con se stesso e con gli altri, che non accusa nessuno per quello che gli è successo. Adesso fa ciò che gli è sempre piaciuto fare: disegnare, dipingere, scrivere. Paradossalmente quell'incidente è stato il motore che gli

ha permesso di riprendersi in mano la vita. Il suo libro, dal forte valore antimilitarista e pacifista, è pieno di speranza».

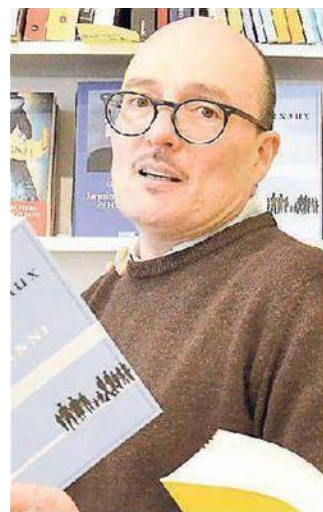
Parker oggi, che, coincidenza vuole, è la data evocativa dell'attentato alle Torri Gemelle, andrà anche a sentire i rintocchi della Maria Dolens, ospite della Fondazione Campana dei Caduti e, a riprova della sua disponibilità a raccontarsi al pubblico, ha accettato con entusiasmo l'invito del Dirigente del "Rosmini" di Rovereto, **Francesco De Pascale**, e della prof.ssa **Silva Filosi**, a parlare domani mattina agli studenti del liceo.

Dopo gli incontri della settimana scorsa organizzati dalla libreria Arcadia con **Jonathan Lee** e **Madeleine Thien**, quello con Parker è il terzo appuntamento di un programma che

porta a Rovereto alcune delle voci più interessanti del panorama letterario internazionale. Domani, martedì **12 settembre**, sarà la volta di **Kim Thùỵ** che presenterà **"Il mio Vietnam"** (Nottetempo editore). «Avevamo amato della Thùỵ "Riva", uscito anni fa, nel quale - spiega Gizzi - camuffandosi nella protagonista, la scrittrice, di origini vietnamite, ma canadese di adozione, racconta la

sua storia familiare e personale. Anche qui sono contenuti molti elementi autobiografici. Kim Thùỵ è una donna dalla forte umanità che vogliamo far conoscere ai nostri lettori, molti dei quali, con nostra sorpresa, sono stati proprio in Vietnam. Potranno ritrovare, così, nelle pagine di questo suo ultimo libro la bellezza estrema di quella terra».

"Il mio Vietnam" (nottetempo, 142 pagine, 15 euro) raccoglie le tracce biografiche dell'autrice e i suoi temi letterari: il viaggio, la migrazione e il rapporto con la lingua, la cultu-



ra culinaria, la composizione e la decostruzione di universi familiari nei quali i non detti sono mondi da esplorare. La guerra si rilegge a distanza di anni negli spazi intimi e nelle abitudini più banali della quotidianità.

## IL 24 SETTEMBRE



L'autore britannico oggi vive con due protesi al posto delle gambe



Qui sopra  
Giorgio Gizzi,  
uno dei due  
titolari della  
Libreria  
Arcadia  
di rovereto che  
sta diventando  
sempre più un  
punto di  
riferimento  
importante per  
gli  
appassionati  
trentini di  
letteratura  
A sinistra,  
una bella  
immagine della  
scrittrice  
vietnamita  
Kim Thùv